

Geotermia, è duello sul mercurio Ma la produzione «green» cresce

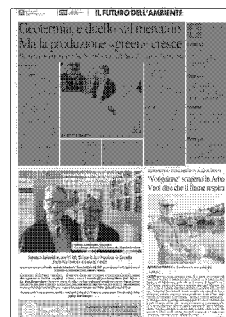
Dati a confronto tra 5 Stelle e Regione. E lunedì arriva il ministro

Paola Fichera
■ FIRENZE

IN TOSCANA c'è il più antico complesso geotermico del mondo, dalle nostre 34 centrali geotermoelettriche viene esportato in tutto il mondo il know how dell'intero settore. Dalla geotermia arriva il 30,78% del fabbisogno elettrico regionale. Numeri che non bastano a rassicurare il Movimento 5 Stelle che lancia l'allarme sulle emissioni di mercurio degli impianti. «L'assessore all'ambiente Fratoni – denuncia il presidente del gruppo regionale pentastellato, Giacomo Giannarelli – ci segnala nella risposta a una nostra interrogazione che lo Stato italiano non ha fissato valori limite oltre i quali il mercurio inquina l'aria». Non solo, sempre secondo i 5 Stelle «il monitoraggio Arpat (l'agenzia regionale per l'ambiente) nei distretti geotermici tradizionali (Larderello, Radicondoli-Travale) mostra «livelli di concentrazione ben al di sotto delle soglie di sicurezza presentate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità». L'accusa è che «in assenza di una norma tecnica validata da un organo di certificazione che sancisse come misurare il mercurio in uscita dalle torri evaporative degli impianti la Regione avrebbe dovuto imporre un atteggiamento più prudentiale».

Una versione dei fatti che l'assessore Fratoni smentisce: «Per verificare l'esposizione dei cittadini all'inquinamento da mercurio non devono essere calcolati i valori relativi alle emissioni dalle torri evaporative, ma i nanogrammi (cioè i miliardesimi di grammo) presenti in un metro cubo d'aria. La misurazione viene quindi fatta dalle centraline di qualità dell'aria e a tal fine l'Arpat utilizza un protocollo internazionale. Da quei dati – sottolinea l'assessore – risulta che, per tutte le aree geotermiche, la quantità di mercurio alla quale la popolazione è esposta è da 10 a 100 volte più bassa rispetto al valore limite di cautela sanitaria».

LUNEDÌ intanto proprio a Firenze si terrà la riunione dell'Alleanza per la Geotermia alla quale parteciperà anche il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti: «In linea con l'impegno assunto alla Cop21 di Parigi – ha detto il ministro – il governo è determinato a promuovere l'energia rinnovabile e a investire in tecnologie innovative a emissioni zero e a ridotto impatto ambientale, anche nel settore della geotermia». Intanto Enel Green Power fa sapere che in Toscana la geotermia soddisfa più del 30% del fabbisogno elettrico regionale e continua crescere la produzione da fonte rinnovabile.





IL MINISTRO GALLETTI Lunedì sarà a Firenze a parlare di geotermia.



Centrali

In Toscana ce ne sono 34.
Di queste sedici sono in
provincia di Pisa, 9 nel
Senese e altrettante
nel Grossetano

Consumi

Sono 5,8 miliardi
i kilowattora prodotti
in Toscana e corrispondono
al consumo medio annuo di
oltre due milioni di famiglie

Indotto

Sono circa 1500 le persone
che sono riuscite a trovare
un posto di lavoro grazie
all'indotto derivante
dal geotermico

Energia

L'area di Larderello produce
il 10% dell'energia
geotermica mondiale, con
un ammontare di 4800 GWh
annui.